Stabilimento Lago di Iseo

200 1. Esame della pratica dopo il sopralluogo del Tecnico (17 agosto 1927) e la opposizione della Ditta

100 2. Interrogatorio a parte del Ministero dei Lavori Pubblici.

100 3. Prima nota informativa all'Ing. Magistrami.

100 4. Seconda nota informativa all'Ing. Magistrami.

100 5. Colloquio a Milano (31 dicembre 1927) con l'Ing. Magistrami.

600

£ 6.00

STUDIO ZANETTI
AVV. GINO BONOLA
AVV. GINO BIRONDI

MILANO (113)
Via Palestro N. 12 - Telef. 20-863

IN ROMA:
Via delle Convertite N. 21
Telefono 95-40

Milano 27/7/1927

A S.E.

l'On.Avv.Ivanoe Bonomi

ROMA

Via Convertite 21

LAGO D'IDRO

Come Ella certo già sa,è stata riaperta l'istruttoria sulla nuova domanda della S.L.I.,e fissato il giorno 17 agosto p.v.per un nuovo sopraluogo(?)in Gavardo.

Le relative pubblicazioni sono state fatte anche nei comuni mantovani interessati.

Penso che a ciò non sia estraneo il di Lei interessamento.

Per parte nostra(comuni e privati del Lago d'Idro)interverremo per confermare le opposizioni già proposte.

Le accompagno qui i due memoriali stesi dall'ing.Massarani e presentati nelle precedenti fasi dell'istruttoria,prima e dopo il sopraluogo dell'8 marzo 1927;ritenendo che il loro contenutó possa interessare per l'azione comune che si intende svolgere.

Le sarò grato se,dopo averne presa visione,vorrà rendermeli= perchè non ne possiedo altra copia. Mi sarebbe pur gradito conoscere se Ella interverrà al sopraluogo del17 agosto,e quali prospettive presenti,a di Lei avviso,la pratica.

Coi più cordiali saluti

Bonola

Roma, 6 agosto 1917

Egregio e caro collega,

Le rimando ~~la bozza~~ le due memorie circa il [illegible] di Volta Mantovana su vedere e quali siano le sistemazioni dei cimiteri mantovani interessati. Particolarmente cari agiremmo me di conoscere i vostri desiderii di loro interessati sul luogo, ma se vorrete

gli uffizii che ne vengono
impartiti e da Brescia
di Brescia e precisamente
~~dall~~ dall'ufficio tecnico
della Provincia Brescia
e un ingegnere mentovato
suo ufficio. Partirono.
non posso spedire la
lettera che deve
venire domani per
prendere.

Jovedì al mio ritorno
al sopraluogo del 17 agosto
non vedo come potrei
intervenire non avendo
veste alcuna. — D'altra
parte non reputo opportuno

STUDIO ZANETTI
AVV. GINO BONOLA
AVV. GINO BIRONDI

MILANO (113)
Via Palestro N. 12 - Telef. 20-863

IN ROMA:
Via delle Convertite N. 21
Telefono 95-40

Milano 15/12/1927

A S.E.

l'On.Ivanoe Bonomi

ROMA

Corso Umberto I 148-Palazzo Marignoli

Lago d'Iseo

L'ing.Tullo Massarani,al quale ho comunicato le notizie recatemi da Bi-
rondi,mi scrive nei seguenti termini:

"La notizia che l'originaria concessione 25 ottobre 1917 è stata divisa in due concessioni merita qualche chiarimento,e precisamente:
Il placet a cui accenna il promemoria rappresenta un provvedimento definitivo o ancora deve far luogo alla emissione di un regolare decreto ?
In quale data,nel primo caso,è stato preso questo provvedimento ?
Questo decreto o proposta di decreto,comporta altre varianti oltre il nome dei titolari ?

Vengo al II punto del promemoria e cioè le nuove domande presentate.
Oltre alle due domande citate ve ne sono due di cui non si parla e che hanno enorme importanza nella questione: sono le due domande in data 30 Nov.1919 l'una presentata dall'Università del Naviglio Grande Bresciano in unione alle rogge Lonata,Calcinata e Montichiara; l'altra della Società Elettrica Bresciana in unione al Naviglio per aumento di portata e aumento di capacità del serbatoio

Specialmente alla domanda della Società Elett.Bresciana noi ci siamo opposti in ogni modo perchè è quella che altera in modo fondamentale il regime stabilito col decreto del '17 e temo forte che il provvedimento accennato nel primo capoverso comporti anche l'accoglimento delle varianti chieste con queste domande del novembre '19.

Credo anch'io che per le decisioni in merito all'ultima domanda della S.I.I. ci sia parecchio tempo,ma se al Ministero si è preso l'andazzo di decidere senza istruttoria questioni che interessano tutto il regime inferiore del Chiese,come si è tollerato e incoraggiato la trasformazione del regime superiore e in barba al decreto di concessione, è certo che anche l'ultima domanda sarà accolta."

Le sarei vivamente grato se Ella potesse illuminarci anche sui punti sopra accennati.

Coi più cordiali saluti

Spedito il 16 dicem. 1927

La concessione originaria(decreto 25 ottobre 1917)era al nome Naviglio Grande e della Società Elettrica Bresciana, e contemplava la produzione di forza motrice riservato ogni altro provvedimento sulla chiesta concessione per uso irriguo.

In seguito a ciò il 30 dicembre 1919, si chiedeva quanto segue:
1° L'Università del Naviglio Grande e le roggie Lonata, Calcinata, Montichiari, chiedevano il riconoscimento del loro antico uso sulle acque del Chiese;
2° I concessionari della concessione 25 ottobre 1917 chiedevano che, sciolta la riserva del decreto, si concedesse un aumento di portata a scopo irriguo.

Questa seconda domanda è rimasta in tronco perchè il Consiglio Superiore con voto 17 novembre 1922 ritenne dovesse sospendersi in pendenza della controversia fra le utenze bresciane e la domanda dell'Ing. Finzi per i mantovani.

Di recente si avanzano separatamente la Società Elettrica e la Società SLI (quest'ultima come avente causa del Naviglio Grande e della Elettrica Bresciana) e fanno presente che la prima è interessata soltanto alla produzione di forza motrice e la seconda ha per solo fine l'irrigazione.

Il Ministro prende atto di queste dichiarazioni, senza perciò emettere alcun decreto od ordinanza, e trasmette le loro separate domande al Consiglio Superiore.

Così nel dicembre dell'anno scorso il Consiglio Superiore si è trovato davanti a queste due richieste:

1° domanda maggio 1925 della Società Elettrica Bresciana per regolare la propria concessione a uso forza motrice

2° domanda 10 luglio 1926 della SLI perchè, caduta la ragione sospensiva del 1922, si faccia luogo ad una concessione di aumento di

portata.

Il Consiglio relatori Santoli, Mauro, Dardanelli, ha ritenuto doversi ritener distinte le due domande della Soc. Elettrica Bresciana e della SLI, di dover ammettere quest'ultima ad istruttoria, e di poter invece provvedere subito sulla prima.

E infatti ritenne di poter dare parere favorevole a che la Soc. Elettrica Bresciana possa derivare una media di 12 metri cubi, con un minimo di 10 mc. nei mesi di dicembre, gennaio febbraio e marzo.

Contro questo parere sono insorti gli utenti a valle sostenendo dover l'Elettrica Bresciana ~~X~~ lasciar defluire costantemente 12 mc., e in via subordinata non doversi provvedere ora a regolare il deflusso invernale ma doversi attendere le ulteriori decisioni sul deflusso estivo.

Questa mossa degli utenti a valle ha fatto sospendere (almeno fino ad oggi) il provvedimento a favore dell'Elettrica Bresciana, il quale però è sempre in corso presso il Gabinetto del Ministro.

La istruttoria invece per la domanda della SLI di aumento di portata non è ancora stata chiusa col parere del Consiglio Superiore

STUDIO ZANETTI
Avv. GINO BONOLA
Avv. GINO BIRONDI

MILANO (113)
Via Palestro N. 12 - Telef. 20-863

IN ROMA:
Via delle Convertite N. 21
Telefono 95-40

MILANO FERROVIA 22-23 15-XII 1927



A S.E.

l'On.Avv.IVANOE BONOMI

Corso Umberto I= n.148=Palazzo Marignoli

ROMA

MONTECATINI
AUTUNNO
OTTIMO PER CURA E SOGGIORNO

ITALIA
DISTRIBUZIONE
1927
16 · XII
10-11

Sullo stesso

Sassari

Cressa Casa Spanedda

18 K 15